

14. AMBIENTE INDEFINITO. INTERNO, GIORNO

L'ingranaggio metallico si ferma: SILENZIO.

15. BAGNI DISCOTECA. INTERNO, NOTTE

Nel silenzio, Elisa fissa la pasticca, come stesse decidendo se ingoiarla.

16. PISCINA. INTERNO, GIORNO

Silenzio. Vediamo che il trampolino è altissimo. E solo ora scopriamo il volto della tuffatrice: è la stessa Elisa.

Solo che la piscina quindici metri sotto di lei è completamente vuota, senz'acqua.

Elisa resta immobile qualche istante, poi prende lo slancio e salta, assumendo la perfetta posizione d'un tuffo di testa. Prima che Elisa tocchi terra, il tuffo viene bloccato in un

fermo immagine su cui appare la didascalia: "**Lo faresti?**"

17. STRADA. ESTERNO, GIORNO

Silenzio. Vediamo che sullo scooter c'è ancora Elisa.

Solo che ha quella benda nera davanti agli occhi. Parte velocissima, immettendosi alla cieca in una strada piena di auto che passano ad alta velocità. Prima che si veda lo scontro, la corsa viene bloccata in un

fermo immagine su cui appare la didascalia: "**Lo faresti?**"

18. STANZA BUIA. INTERNO, GIORNO

Vediamo che l'ingranaggio che girava è quello del caricatore di una pistola, con solo una pallottola dentro. E' nelle mani ancora di Elisa, che si punta la pistola alla tempia, come nella roulette russa. Nel silenzio, il dito sta per premere il grilletto, ma l'azione viene bloccata in un

fermo immagine su cui appare la didascalia: "**Lo faresti?**"

19. BAGNI DISCOTECA. INTERNO, NOTTE

Torniamo ai bagni della discoteca. Riesplode la MUSICA. Elisa fissa la pasticca che ha in mano. Accanto alla pasticca, appaiono delle scritte come realizzate con vernici spray, con caratteri da writers:

ingredienti: sconosciuti

dosaggio: sconosciuto

effetti collaterali: sconosciuti

morti per droga in Europa: 8000 l'anno

VOCE OVER

*Nessuno sa cosa c'è dentro.
Nessuno sa quanto male può farti.*

Elisa fissa ancora la pasticca.

VOCE OVER

*La realtà non è un videogioco:
di vite, ne hai una soltanto.*

Elisa lancia via la pasticca.

Didascalia con SLOGAN: **Fai la scelta giusta!**

FINE

SALTO NEL BUIO

*Sceneggiatura per uno spot
a favore della prevenzione e del contrasto delle tossicodipendenze
elaborata dalla classe 1° A dell'Istituto Natta di Milano*

1. BAGNI DISCOTECA. INTERNO, NOTTE

Penombra. Una MUSICA da discoteca attutita accompagna un via vai di RAGAZZI e RAGAZZE nei bagni di una discoteca.

Una diciottenne, ELISA, s'avvicina a un VENTENNE che sembra in attesa, appoggiato al muro accanto ai lavandini, e gli dice qualcosa all'orecchio. Il ventenne annuisce, si fruga in tasca, poi apre la mano, mostrandole diverse pasticche dai differenti disegni colorati. Elisa fissa le pasticche, come se fosse indecisa su quale scegliere.

Alla musica ovattata si sovrappone un forte RUMORE METALLICO, come d'un ingranaggio che gira.

2. AMBIENTE INDEFINITO. ESTERNO, GIORNO

Il forte rumore metallico continua. Un dito preme il pulsante d'accensione d'uno scooter.

3. BAGNI DISCOTECA. INTERNO, NOTTE

Il rumore metallico continua. La mano di Elisa che tenta tra una pasticca e l'altra.

4. PISCINA. INTERNO, GIORNO

Il rumore continua. Qualcuno di cui vediamo solo i piedi nudi s'avvia verso un trampolino.

5. BAGNI DISCOTECA. INTERNO, NOTTE

Torniamo su Elisa, mentre il rumore continua. La mano di Elisa s'indirizza verso una delle pasticche.

6. AMBIENTE INDEFINITO. INTERNO, GIORNO

Un ingranaggio che gira veloce – con il rumore che continua.

7. BAGNI DISCOTECA. INTERNO, NOTTE

Il rumore continua. Elisa sceglie una delle pasticche.

8. AMBIENTE INDEFINITO. ESTERNO, GIORNO

Una mano dà gas allo scooter, al rumore metallico si sovrappone il ROMBO del motore.

9. PISCINA. INTERNO, GIORNO

I piedi nudi procedono, incerti, salendo la scaletta del trampolino.

10. AMBIENTE INDEFINITO. INTERNO, GIORNO

Ancora l'ingranaggio metallico, che ora rallenta – e rallenta anche il rumore che la sua rotazione produce.

11. BAGNI DISCOTECA. INTERNO, NOTTE

Elisa passa dei soldi al ventenne, poi s'allontana con la pasticca in pugno – mentre il rumore metallico continua a rallentare

12. AMBIENTE INDEFINITO. ESTERNO, GIORNO

Il rumore rallenta ancora. Qualcuno che vediamo solo di spalle si mette una benda nera davanti agli occhi.

13. AMBIENTE INDEFINITO. INTERNO, GIORNO

Il rumore rallenta sempre di più. I piedi nudi si dispongono nella classica posizione per il tuffo.